

O.G.M. (Organismi Geneticamente Modificati)

La "vita" per la scienza è ancora un totale mistero, ma il desiderio scientifico di capirla e di "possederla" è tale che ci si intrufola nella sua compagine per tentare di domarla al proprio volere senza sapere le conseguenze che ne derivano e senza aver prima acquisito un rispetto e una moralità superiori per affrontarla.

Lo scienziato che non unisce in sé anche una sacralità sacerdotale, un'apertura alla conoscenza spirituale dell'uomo e del mondo, ma, senza questi ideali, si getta al soldo di interessi economici, non può che generare dolori e sofferenze all'umanità.

Altroché sventolare la bandiera che "gli OGM salveranno gli uomini dalle malattie e dalla fame!". La Vita non è semplicemente chimica di sostanze autorganizzantesi nel tempo. E' una banalità che non fa onore alla Ricerca umana.

L'organizzazione di una vita evidenzia all'osservatore acuto un progetto e un progettista. Se si vuole coscientemente aiutare il cammino umano non si può prescindere dall'affrontare lo studio scientifico del progetto e della volontà del Progettista, col quale deve nascere una collaborazione etica e responsabile.

Il futuro della Terra sempre più è totalmente in mano alla responsabilità dell'uomo. Se la sua azione sarà buona l'Umanità conquisterà la sua meta, se sarà cattiva fallirà il Progetto Divino, creato fino al punto oltre il quale è l'uomo che deve condurlo e terminarlo; "la Terra attende gemendo che l'uomo l'adotti" (S. Paolo).

Gianni Catellani - Ottobre 2007